

«Nessuna frattura con gli assessori Ma le divisioni nel Pd ci sono ancora»

Il segretario Baruffi: «Stati generali il 26. E' l'occasione per chiarire»

di DAVIDE MISERENDINO

«**D**OPO le primarie si era detto 'tutti uniti per il Pd'. Ma non stiamo onorando fino in fondo quell'impegno». Da bravo segretario Davide Baruffi (*nella foto grande*), il leader provinciale del Partito Democratico, cerca di tenere insieme i suoi uomini, e parla di generiche divisioni. La sensazione, però, è che fra i democratici in Comune serpeggi del malumore. I segnali arrivano alla spicciolata: l'ultimo è una lettera che l'assessore all'urbanistica Daniele Sitta ha inviato al suo gruppo consiliare, lamentandosi per l'atteggiamento dei colleghi che — dice — l'hanno lasciato solo. «Considero assolutamente sbagliato, deleterio, esecrabile — sbotta Baruffi — che una discussione di questo tipo venga 'spifferata' alla stampa. Sarebbe meglio discutere di idee e progetti».

Baruffi, sembra ci sia una scollatura tra l'assessore Sitta e il gruppo consiliare che 'lo affianca in consiglio'...

«Perché? A me, invece, sembra un gruppo affiatato. L'ha dimostrato anche quando si è discusso dei temi eticamente sensibili, quelli che di solito dividono: non c'è stato nessuno scontro».

Ok, però Sitta si è lamentato in più occasioni. Perché?

«E' normale che in un gruppo di lavoro ci siano delle discussioni. Succede dappertutto».

Ma Sitta, mesi fa, aveva detto, nel pieno della bagarre su 'Modena futura' con gli ambientalisti, che se il suo partito (voi) non gli avesse lasciato la possibilità di difendersi, si sarebbe

dimesso. Sono segnali.

«Sitta, in quell'occasione, aveva ricevuto degli attacchi personali che non trovano giustificazioni. Lo conosciamo, ha un carattere un po' irruento, il nervosismo è comprensibile».

Tutto qui?

«Sì. Insomma, se ci fosse stata davvero una spaccatura tra Sitta e il partito, ci saremmo giocati l'alleanza con l'Italia dei Valori alle amministrative? Voglio ricordare che è proprio sull'urbanistica che non abbiamo trovato un accordo. E attenzione, non faremo un'abiura: rimaniamo fermi sulle nostre posizioni. Con Sitta, quindi».

L'adesione al suo progetto 'Modena futura', però, non sembra così convinta...

«Sul tema dello sviluppo della città c'è una discussione aperta. Daniele ha chiesto uno spazio in cui discutere: e lo faremo. Abbiamo fissato gli stati generali, il 26 aprile. Riuniremo i due coordinamenti, quello cittadino e quello provinciale, e discuteremo di tutti questi temi».

'Modena futura' è un punto di partenza?

«E' una riflessione che dà alcune sollecitazioni importanti. Naturalmente il confronto proseguirà con tutti i soggetti coinvolti, anche con gli ambientalisti. Sarà un percorso partecipativo dentro al quale potranno stare tutti».

Torniamo alla — presunta — divisione e alla lettera dell'assessore. Non crede che in questo modo il Pd faccia una pessima figura?

«C'è chi sta peggio. In ogni caso mi auguro che il dibattito, nel partito, sia franco e robusto. Niente colpi bassi, serve responsabilità».

Le divisioni dopo le primarie, il congresso, le regionali, sono aumentate o annullate?

«Si era detto 'adesso lavoriamo tutti per il Pd'. Ma non lo stiamo facendo fino in fondo».

IL CAPOGRUPPO PAOLO TRANDE

«L'intesa con la giunta mai messa in discussione»

IL CAPOGRUPPO del Pd Paolo Trande non manifesta disagio nei confronti della giunta e dell'assessore Daniele Sitta. Condivide anzi, l'impressione che nella discussione sul futuro della città, non siano le commissioni le sedi giuste per dare ospitalità al contributo delle associazioni ambientaliste: «Ben inteso — dice Trande a questo proposito — ci interessano molto le osservazioni di Wwf, Legambiente e Italia Nostra, associazioni che hanno alle loro spalle battaglie che abbiamo spesso condiviso. Ma non credo siano le commissioni le sedi giuste per ascoltare le loro posizio-

ni. Lo ha anticipato Pighi: lo sviluppo della città passerà attraverso gli stati generali, una serie di incontri con tutte le componenti della città. Sarà in quell'occasione che ci confronteremo con gli ambientalisti. Con l'assessore Sitta il Pd modenese non ha alcun problema. Pighi non ha sconfessato Modena Futura. Ha semplicemente detto che quel documento doveva servire come stimolo di discussione, e così è stato. Nemmeno Sitta ha mai detto che Modena Futura fosse un progetto già pronto. E' una base di partenza per una discussione che a breve entrerà nel vivo».

